



Coimisiún na Scrúduithe Stáit State Examinations Commission

SCRÚDÚ NA hARDTEISTIMÉIREACHTA 2004
LEAVING CERTIFICATE EXAMINATION

IODÁILIS – ARDLEIBHÉAL ITALIAN – HIGHER LEVEL

(220 marc)
(220 marks)

DÉ hAOINE, 25 MEITHEAMH, 9.30 – 12.00
FRIDAY, 25 JUNE, 9.30 – 12.00

UIMHIR IONAIÐ
CENTRE NUMBER

SCRÚDUIMHIR
CANDIDATE'S NUMBER

N.B. DON SCRÚDAITHEOIR AMHÁIN N.B. FOR USE BY EXAMINER ONLY

Roinn/Section	Marc/Marc
A	
B	
C	1
	2
	3
Iomlán	
Bónas don Ghaeilge	
Mór-Iomlán	

1.	Total of end of page totals	
2.	Aggregate total of all disallowed questions	
3.	Total mark awarded (1 minus 2)	
4.	Bonus mark for answering through Irish (if applicable)	
5.	Total mark awarded if Irish Bonus (3 + 4)	
Note: The mark in row 3 (or row 5 if an Irish Bonus is awarded) must equal the mark in the Mór-Iomlán box.		

Ní mór d'iarrthóirí tabhairt faoi *gach roinn*.
Candidates should attempt *all sections*.

Tá breis páipéir le fáil má bhíonn gá leis.
Extra paper is available if required.

Sliocht Iriseoireachta (60 marc)

Journalistic Passage (60 marks)

Léigh an sliocht seo a leanas agus freagair na ceisteanna ina dhiaidh.

Read the following passage and answer the accompanying questions.

NELL'AGENZIA DEI CUORI SOLITARI ORA ENTRANO ANCHE I VENTENNI



1. C'è meno tempo, più solitudine, più senso di isolamento. E così crescono i professionisti del matrimonio su commissione. Gli uomini chiedono partner giovani e molto piacenti, le donne guardano soprattutto alla posizione sociale e alla sicurezza economica. Non è boom soltanto degli annunci, ma anche delle agenzie per cuori solitari, che ormai si moltiplicano in *franchising*. Il matrimonio è diventato un grande business. Non solo in tv, ma anche nella vita normale è tutta un'agenzia di collocamento amoroso, in un paese che ha oltre quattro milioni di single. La donna (o l'uomo) che non si trova si ordina. Per esempio su Internet, dove ormai è facilissimo imbattersi in veri e propri supermercati delle mogli, meglio se esteropee.

2. Mancano le occasioni, manca il tempo per cercare, altrimenti non si potrebbe spiegare il successo di questo business. Un tempo le agenzie matrimoniali erano considerate una cosa per disperati, per complessati. Nell'ultimo anno sono aumentate del 32% e sono più numerose al centro e al nord che al sud. La città che ne ha di più è Torino, seguita da Milano, Varese e Roma. Il costo medio per trovare l'anima gemella va dai 500 ai 1000 euro, con punte fino a duemila. Tempo medio per innamorarsi tre mesi, con una certa disparità geografica: al nord e al centro si fa più in fretta, al sud più lentamente, i tempi sono più lunghi.

3. I clienti affermano di cercare una persona tipo "della porta accanto", anche se gli uomini tendono ad esigere la bella presenza e la giovane età, mentre le donne puntano più sulla situazione economica. Il 95% delle donne cercano un partner italiano, mentre sono quasi il 33% gli uomini a cui non interessa la nazionalità. Le coppie miste che si sono incontrate grazie ad un'agenzia specializzata sono aumentate del 23%.

4. La vera novità sono i giovani. Infatti sono sempre più numerosi i ragazzi e le ragazze che hanno anche solo 22 anni. Si rivolgono alle agenzie non perché gli mancano le occasioni di incontro, ma perché sono alla ricerca di qualcosa di più specifico, sono più esigenti, vogliono il partner ideale. E forse sono mossi anche da un po' di curiosità, vogliono vedere come funziona. Insomma, quello dei single è un mercato in continua crescita, fra separati, divorziati, vedovi e oggi anche giovani più esigenti di una volta. Quanto ai pregiudizi sulle agenzie matrimoniali, sono arcaici e superati. Anzi, c'è un'esigenza opposta. Come dice la responsabile di una di queste agenzie: "Spendiamo tanto in benessere fisico, in fitness, in palestra: cosa c'è al mondo che dia maggiore benessere del sentimento?"

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. (a) Usando le vostre parole, spiegate in cosa differiscono uomini e donne secondo la prima sezione dell'articolo.

- (b) Da che parte del mondo vengono molte delle mogli che gli uomini trovano su Internet? (prima sezione)

2. (a) Cosa spinge una persona a rivolgersi a un'agenzia matrimoniale? (seconda sezione).

(b) Trovate nel testo l'espressione che significa "anamchara/soul-mate" (*seconda sezione*).

(c) Usando le vostre parole, spiegate in cosa differiscono il nord e il sud secondo la seconda sezione dell'articolo (menzionate **un** punto).

3. (a) Usando le vostre parole spiegate in cosa differiscono uomini e donne riguardo alla nazionalità del partner (*terza sezione*).

(b) Nella terza sezione, trovate:

(i) due preposizioni articolate

(ii) due aggettivi femminili singolari

4. Cosa spinge i giovani a rivolgersi alle agenzie matrimoniali secondo la quarta sezione dell'articolo? (menzionate **due** punti)

Freagair an cheist seo a leanas i nGaeilge.

Answer the following question in English.

5. Mínigh mar a bhfuil an tuiscint i leith na hoifige pósta athraithe i rith na mblianta. (Thart ar 50 focal.) Luaigh **trí** phointe.

5. Explain how the perception of marriage bureaux has changed over the years. (50 words approx.) Give **three** points.

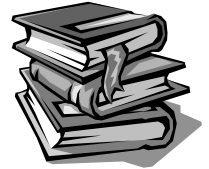
1 Sliocht Litríochta (neamhfheicthe)

Léigh an sliocht seo a leanas agus freagair na ceistanna a ghabhann leis thíos.

1 Literary Passage (unseen)

Read the following passage and answer the accompanying questions.

Il mare non bagna Napoli (*Anna Maria Ortese*)



1. Eugenia era troppo, troppo contenta. Era stata una settimana prima, con la zia, da un occhialaio di via Roma. Là, in quel negozio elegante, pieno di tavoli lucidi e con un riflesso verde, meraviglioso, il dottore le aveva misurato la vista, facendole leggere più volte, attraverso certe lenti che poi cambiava, intere colonne di lettere dell'alfabeto, stampate su un certo cartello. “Questa povera figlia è quasi cieca” aveva detto poi, con una specie di commiserazione, alla zia, “non si deve più togliere le lenti”.

2. E subito, mentre Eugenia aspettava seduta su uno sgabello, le aveva applicato sugli occhi un altro paio di lenti e le aveva detto: “Ora guarda nella strada”. Eugenia si era alzata in piedi, con le gambe che le tremavano per l'emozione, e non aveva potuto reprimere un piccolo grido di gioia. Sul marciapiede passavano, nitidissime, tante persone ben vestite: signore con abiti di seta e visi incipriati, giovanotti coi capelli lunghi e il pullover colorato, vecchietti con la barba bianca; e, in mezzo alla strada, certe belle automobili che sembravano giocattoli, con la carrozzeria dipinta in rosso o in verde. Filobus grandi come case, e dietro i vetri tanta gente vestita elegantemente; al di là della strada, sul marciapiede opposto, c'erano negozi bellissimi, con le vetrine come specchi, piene di roba fina. C'era un caffè coi tavolini rossi e gialli e delle ragazze sedute fuori, con le gambe una sull'altra e i capelli d'oro. Al disopra del caffè balconi aperti, perché era già primavera, con tende ricamate che si muovevano e, dietro le tende, pezzi di pittura azzurra e dorata. Una meraviglia.

3. Rapita da tutto quello splendore, non aveva seguito il dialogo tra il dottore e la zia. La zia, con il vestito marrone della messa, discuteva ora la questione del prezzo: “Dottore, mi raccomando, fateci risparmiare... siamo povera gente...” e, quando aveva sentito il prezzo per poco non si era sentita male e aveva detto: “Ma sono solo due vetri!” “Ecco, quando si è ignoranti...” rispondeva il dottore, “non si calcola nulla. Mettete questi due vetri alla bambina, e mi saprete dire se ci vede meglio”.

4. Mentre il dottore scriveva nome e cognome della bambina, la zia si era avvicinata a Eugenia e le aveva detto “Guarda, bella mia! Vedi cosa ci costa questa tua consolazione? Hai sentito il prezzo?” Eugenia era diventata tutta rossa, non tanto per il rimprovero, quanto perché la signorina della cassa la guardava, mentre la zia faceva quell'osservazione che denunciava la miseria della famiglia. Si tolse gli occhiali. “Ma perché, così giovane, è già tanto miope*?” aveva chiesto la signorina alla zia, “e anche così magra” aggiunse. “Signorina bella, in casa nostra abbiamo tutti occhi buoni, questa è una disgrazia che ci è capitata... insieme alle altre...” “Tornate fra otto giorni, ve li farò trovare” aveva detto il dottore.

* *miope*: gearr-radharcach / short-sighted

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. Prima sezione

(a) Usando le vostre parole, spiegate qual è l'impressione creata dal negozio.

(b) Qual è il problema di Eugenia?

Seconda sezione

2. (a) Da cosa dipende la gioia di Eugenia? Perché è così felice?

- (b) In che periodo dell'anno siamo e che cosa ci fa capire che l'inverno è passato? (menzionate **due** punti)

- (c) Trovate, nella seconda sezione, sei parole che si riferiscono ai colori.

Terza sezione

3. Cosa pensa il dottore della zia di Eugenia?

Quarta sezione

4. Perché Eugenia è imbarazzata?

Freagair an cheist seo i nGaeilge.

Answer the following question in English.

5. Déan cur síos ar mhothúcháin Eugenia faoin eachtra seo. (Thart ar 50 focal.)
Luaigh **ceithre** phointe.

5. Describe Eugenia's feelings about this experience. (50 words approx.) Give **four** points.

2 Sliocht Litríochta as Úrscéal Dualgais – Freagair A nó B

A. Léigh an sliocht seo go cúramach agus freagair na ceisteanna ina dhiaidh.

2 Literary Passage from Prescribed Novel – Answer A or B

A. Read this passage carefully and answer the accompanying questions.

“GLI OCCHIALI D’ORO” (*Giorgio Bassani*)

Da Riccione venimmo via il 10 di ottobre, un sabato pomeriggio.

Intorno alla metà del mese precedente il barometro si era fissato sul bello stabile. D’allora in poi si erano susseguite giornate splendide, con cieli senza una nuvola e col mare sempre molto calmo. Ma chi aveva più potuto badare a queste cose? Ciò che mio padre aveva tanto temuto si era, purtroppo, puntualmente verificato. A nemmeno una settimana di distanza dalla partenza di Fadigati, su tutti i giornali italiani, il *Corriere Padano* incluso, era cominciata di colpo la violenta campagna denigratoria che nel termine di un anno avrebbe portato alla promulgazione delle leggi razziali.

Ricordo quei primi giorni come un incubo. Mio padre affranto, che usciva di casa la mattina presto a caccia di carta stampata; gli occhi di mia madre, gonfi sempre di lacrime; Fanny ancora ignara, povera bimba, eppure in qualche modo già consapevole; il gusto doloroso da parte mia di chiudermi in un silenzio ostinato. Sempre solo, e invaso di rabbia, addirittura di odio, alla semplice idea di ritrovarmi al cospetto della signora Lavezzoli troneggiante nella sua *chaise longue*, di dovere magari udirla discettare come se nulla fosse di cristianesimo e di ebraismo, nonché della colpa da attribuirsi o meno agli “israeliti” a proposito della crocifissione di Gesù Cristo [...], ormai non mi facevo vedere più nemmeno sulla spiaggia. Mi bastava, e ne avevo d’avanzo, essere costretto durante i pasti ad ascoltare mio padre, il quale, in vana polemica con gli articoli velenosi che di continuo leggeva sui giornali, si intestava a enumerare i “meriti patriottici” degli ebrei italiani, tutti, o quasi, [...] stati sempre “ottimi fascisti”. Anche io, insomma, ero disperato. Mi sforzavo di tirare avanti con la preparazione del mio esame. Ma compivo soprattutto lunghissime scorribande in bicicletta sulle colline dell’entroterra. [...]

Da ultimo riprese a piovere, e fu necessario partire.

Come sempre mi succedeva ogni qualvolta tornavamo dalla villeggiatura, immediatamente dopo l’arrivo non seppi resistere al desiderio di fare un giro per la città. Chiesi in prestito la bicicletta al portiere di casa [...] e prima ancora di rimettere piede nella mia stanza, o di telefonare a Vittorio Molon e a Nino Bottecchiari, me ne andai a zonzo, senza una meta precisa.

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. Spiegate perché il narratore dice “Ma chi aveva più potuto badare a queste cose?”

2. Spiegate con parole vostre come reagisce la famiglia del narratore di fronte alla campagna contro gli ebrei.

3. Perché il narratore non sopporta l'idea di rivedere la signora Lavezzoli?

4. Da cosa capite che il narratore ama la sua città?

Freagair an cheist seo i nGaeilge.

Answer the following question in English.

5. Cad a fhoghlaimíonn tú ón sliocht seo faoi bhail na nGiúdach san Iodáil fhaisisteach? (Thart ar 50 focal.) Luaigh **trí** phointe.

5. What do you learn from this passage and from the novel as a whole about the condition of the Jews in fascist Italy? (50 words approx.) Give **three** points.

NÓ

B. Léigh an sliocht seo go cúramach agus freagair na ceisteanna ina dhiaidh.

OR

B. Read this passage carefully and answer the accompanying questions.

“MARCOVALDO” (*Italo Calvino*)

Alla Sbaiv quell’anno l’Ufficio Relazioni Pubbliche propose che alle persone di maggior riguardo le strenne fossero recapitate a domicilio da un uomo vestito da Babbo Natale.

L’idea suscitò l’approvazione unanime dei dirigenti. Fu comprata un’acconciatura da Babbo Natale completa: barba bianca, berretto e pastrano rossi bordati di pelliccia, stivaloni. Si cominciò a provare quale dei fattorini andava meglio, ma uno era troppo basso di statura e la barba gli toccava per terra, uno era troppo robusto e non gli entrava il cappotto, un altro invece troppo vecchio e non valeva la pena di truccarlo.

Mentre il capo dell’Ufficio Personale faceva chiamare altri possibili Babbi Natali dai vari reparti, i dirigenti radunati cercavano di sviluppare l’idea: l’Ufficio Relazioni Umane voleva che anche il pacco-strenna alle maestranze fosse consegnato da Babbo Natale in una cerimonia collettiva; l’Ufficio Commerciale voleva fargli fare anche un giro dei negozi; l’Ufficio Pubblicità si preoccupava che facesse risaltare il nome della ditta, magari reggendo appesi a un filo quattro palloncini con le lettere S, B, A, V. Tutti erano presi dall’atmosfera alacre e cordiale che si espandeva per la città festosa e produttiva; nulla è più bello che sentire scorrere intorno il flusso dei beni materiali e insieme del bene che ognuno vuole agli altri; e questo, questo soprattutto, è ciò che conta.

In magazzino, il bene – materiale e spirituale – passava per le mani di Marcovaldo in quanto merce da caricare e scaricare. E non solo caricando e scaricando egli prendeva parte alla festa generale, ma anche pensando che in fondo a quel labirinto di centinaia di migliaia di pacchi lo attendeva un pacco solo suo, preparatogli dall’Ufficio Relazioni Umane; e ancora di più facendo il conto di quanto gli spettava a fine mese tra “tredicesima mensilità” e “ore straordinarie”. Con quei soldi, avrebbe potuto correre anche lui per i negozi, a comprare comprare comprare per regalare regalare regalare, come imponevano i più sinceri sentimenti suoi e gli interessi generali dell’industria e del commercio.

Il capo dell’Ufficio Personale entrò in magazzino con una barba finta in mano: - Ehi, tu! – disse a Marcovaldo. – Prova un po’ come stai con questa barba. Benissimo! Il Natale sei tu. Vieni di sopra, spicciati. Avrai un premio speciale se farai cinquanta consegne a domicilio al giorno.

Marcovaldo camuffato da Babbo Natale percorreva la città, sulla sella del motofurgoncino carico di pacchi involti in carta variopinta, legati con bei nastri e adorni di rametti di vischio e d’agrifoglio. La barba d’ovatta bianca gli faceva un po’ di pizzicorino ma serviva a proteggergli la gola dall’aria.

La prima corsa la fece a casa sua, perché non resisteva alla tentazione di fare una sorpresa ai suoi bambini. “Dapprincipio, - pensava, - non mi riconosceranno. Chissà come rideranno, dopo!”

I bambini stavano giocando per la scala. Si voltarono appena. – Ciao papà.

Marcovaldo ci rimase male. – Mah... Non vedete come sono vestito?

- E come vuoi essere vestito? – disse Pietruccio – da Babbo Natale, no?

Rispondete in italiano alle domande 1, 2, 3, 4.

1. Qual è la reazione dei dirigenti di fronte alla decisione della ditta di avere un Babbo Natale per consegnare i regali?

2. Descrivete con le vostre parole l'atmosfera che c'è in città nel periodo di Natale.

3. Quale pensiero rende felice Marcovaldo mentre lavora nel magazzino durante il periodo di Natale?

4. Perché Marcovaldo è deluso quando arriva a casa sua?

Freagair an cheist seo i nGaeilge.

Answer the following question in English.

5. Cén pictiúr a thugann an sliocht seo agus an leabhar ina iomláine de shochaí an tomhaltais a tháinig i ndiaidh an bhorrtha eacnamaíoch san Iodáil iarchogaidh? (Thart ar 50 focal). Luaigh **trí** phointe.

5. What picture do this passage and the book as a whole give of the consumer society that followed the economic boom of post-war Italy? (50 words approx.) Give **three** points.

NÓ

OR

3 Aiste ar théacs dualgais.

3 Essay on prescribed text.

Freagair **A** nó **B** san Iodáilis nó i nGaeilge.

Answer **A** or **B** in Italian or in English.

A. Gli occhiali d'oro

1. Rianaigh roinnt de na pearsana agus de na brúnna sóisialta arbh iad faoi deara an mí-ádh a bhfuil an Dr. Fadigati. Beifear ag súil le tagairtí cruinne don úrscéal mar thaca leis na pointí a luann tú.

1. Outline some of the characters and some of the social pressures which led to Dr. Fadigati's ruin. Accurate references to the novel are expected in support of the points you make.

NÓ

OR

2. Cén fáth a gceapann tú go bhfuil gaol ar leith idir an scéalaí agus Fadigati? Cén chosúlacht atá acu lena chéile? Beifear ag súil le tagairtí cruinne don úrscéal mar thaca leis na pointí a luann tú.

2. Why do you think the narrator and Fadigati form a special relationship? What do they have in common? Accurate references to the novel are expected in support of the points you make.

B. Marcovaldo

3. Cén scéal as *Marcovaldo* dar leatsa is fearr a thugann tuiscint dúinn ar an bpríomhphearsa agus cén fáth? Beifear ag súil le tagairtí cruinne don téacs mar thaca leis na pointí a luann tú.

1. Which story from *Marcovaldo* in your opinion makes us best understand the title character and why? Accurate references to the text are expected in support of the points you make.

NÓ

OR

4. An féidir a rá gur pearsa ghrinn é Marcovaldo? Beifear ag súil le tagairtí cruinne do na scéalta mar thaca leis na pointí a luann tú.

2. Can Marcovaldo be considered a comic character? Accurate references to the stories are expected in support of the points you make.

Lined paper template with 30 horizontal lines for writing.

Blank Page
Leathanach Bán